

9 - 12 MESI

Lo sviluppo tra nove e dodici mesi

Dott.ssa Elena Agostino

Farmacista - Antica Farmacia Viana



“Mio figlio non fa ancora quello che vedo fare agli altri bambini: devo preoccuparmi?” Tra nove e dodici mesi aumentano mobilità, curiosità, comunicazione e capacità di partecipare alle routine. Alcuni bambini gattonano, altri si spostano seduti o arrivano direttamente a tirarsi in piedi. Anche gesti, lallazione, attenzione condivisa e interesse per le persone fanno parte dello sviluppo. Il confronto utile è con il percorso precedente dello stesso bambino, non con un video o un coetaneo.

Cosa è importante sapere

In questa fase molti bambini passano oggetti da una mano all'altra, cercano ciò che cade o viene nascosto, rispondono al proprio nome, imitano suoni e gesti e mostrano preferenze. Possono sedersi con maggiore stabilità e trovare strategie personali per raggiungere un oggetto. Nessuna singola abilità definisce da sola lo sviluppo. Conta l'insieme di movimento, comunicazione, relazione, vista, udito e adattamento, interpretato dal pediatra alla luce della storia clinica.

Cosa puoi fare oggi

Crea uno spazio sicuro sul pavimento e lascia tempo per esplorare senza dirigere continuamente il gioco. Parla descrivendo ciò che accade, nomina persone e oggetti, rispondi alla lallazione e usa libri robusti con immagini semplici. Nascondi parzialmente un oggetto e invita il bambino a cercarlo. Durante il pasto permetti una partecipazione graduale e osserva come usa mani, bocca e sguardo. Porta ai bilanci di salute esempi concreti, non soltanto giudizi come “è indietro”.

Cosa evitare

Non usare girelli, non anticipare la stazione eretta tenendo il bambino per le braccia e non trasformare ogni gioco in un esercizio. Evita schermi e giocattoli troppo complessi che sostituiscono l'interazione. Non correggere la modalità di spostamento se è efficace e simmetrica senza prima confrontarti con il pediatra. Non ignorare una perdita di abilità o una differenza persistente nell'uso dei due lati del corpo.

Quando chiedere aiuto

Parla con il pediatra se il bambino perde competenze, non sostiene il peso secondo quanto atteso nel suo percorso, non riesce a mantenere una posizione stabile, usa quasi sempre un solo lato, non risponde ai suoni o al nome, mostra scarso contatto sociale o non vocalizza. Anche difficoltà di alimentazione, deglutizione o crescita richiedono attenzione. Nei prematuri la valutazione considera l'età corretta.

La scheda da utilizzare

Il diario può descrivere come il bambino si muove, comunica, cerca il genitore, usa le mani, esplora gli oggetti e reagisce ai suoni. Una breve nota ogni alcune settimane è più utile di un controllo quotidiano. Segna abilità nuove, abilità perse, asimmetrie e situazioni in cui una difficoltà compare, così il pediatra può valutare un quadro concreto.

A chi rivolgersi nel Biellese

Nel Biellese il primo riferimento è il pediatra di libera scelta. In base al bisogno si può ricorrere ai servizi dell'ASL BI, ai consultori territoriali, alla Pediatria o al Pronto Soccorso dell'Ospedale degli Infermi di Ponderano. Per un'urgenza sanitaria bisogna chiamare il 112. Prima di recarsi in una sede è opportuno verificare sul sito dell'ASL BI orari, modalità di accesso e recapiti aggiornati.

Come può aiutarti la Farmacia Viana

La Farmacia Viana può aiutare a scegliere pochi oggetti di gioco adeguati, verificare la sicurezza di accessori e preparare le informazioni per il bilancio pediatrico. Non propone prodotti per "accelerare" lo sviluppo e indirizza al pediatra quando il dubbio riguarda movimento, linguaggio, vista, udito o relazione.

Fonti e data di revisione

[CDC - Developmental milestones](#); [UNICEF Parenting - Child development](#); [ASL BI - portale istituzionale](#).

Ultima revisione: 18 settembre 2026. Prossima revisione: settembre 2027 o prima, se cambiano linee guida o servizi territoriali. Nota: il contenuto ha finalità informative e non sostituisce la valutazione del pediatra, del medico, dell'ostetrica o di altro professionista sanitario.